

Accesso negato, il Tar "bacchetta" l'Ente

Acqua, Comune tenuto a informare i cittadini

Ricorso per ottenere i dati sulla potabilità e sulle analisi eseguite

Il Comune deve dare le informazioni ambientali sull'acqua ai cittadini. Sono indicazioni essenziali e per questo sono dovute a chi le chiede. È questo il succo di una nuova pronuncia del Tar che ha accolto la richiesta di una cittadina, residente nel quartiere di Vito, che chiedeva informazioni sullo stato di salute dell'acqua. La cittadina, difesa dal legale Francesco Nucara, aveva affermato di aver stipulato un contratto di somministrazione d'acqua potabile con

il Comune e di aver rilevato che l'acqua che scende dai rubinetti del proprio appartamento non risulta incolore, né insapore e che gli elettrodomestici risultano gravemente danneggiati per il calcare e la ruggine. «Il decreto legislativo numero 31/2001 impone al Comune di svolgere appositi controlli per verificare se le acque destinate al consumo umano siano salubri e pulite fino al punto di consegna individuato dal contatore, espone altresì la ricorrente di aver presentato, in data 30 ottobre 2017, istanza di accesso agli atti relativi all'analisi dell'acqua potabile nel periodo 2014-2016».

Secondo i giudici amministrativi: «L'accesso alle informazioni ambientali è del tutto svincolato da motivazioni precise e dalla dimostrazione dell'interesse del singolo, in quanto l'informazione ambientale consente, a chiunque ne faccia richiesta, di accedere ad atti o provvedimenti che possano

incidere sull'ambiente quale bene giuridico protetto dall'ordinamento, con l'unico limite delle richieste "estremamente generiche". Ritiene il Collegio che le informazioni richieste con l'istanza del 30 ottobre 2017 appieno rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina di cui al D. Lgs. n. 195/2005. Deve, pertanto, dichiararsi il diritto della ricorrente all'accesso alle informazioni di che trattasi con contestuale ordine al Comune di Reggio Calabria di consentire l'accesso ai documenti ed alle informazioni richieste entro trenta giorni dalla notificazione o, se anteriore, dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza».

Non è la prima volta che il Tar si occupa di vicende simili in tema di diritto di accesso alle informazioni ambientali in tema di acqua.

a.n.



Comune bacchettato La sede del Tribunale amministrativo regionale